



Seguici anche su internet!
www.ilgalletto.news

Periodico a diffusione gratuita
Anno XV n.19

Domenica 4 maggio 2025 ore 15.00



vs



Il Galletto



© Ph Scagliola



di Davide ABRESCIA

Dopo la sconfitta di Cosenza, la domanda sorge spontanea: poteva andare peggio di così? La risposta è chiaramente no, perché il Bari ha perso in casa dell'ultima in classifica, con un piede e mezzo in Serie C, con una prestazione indecorosa che non rende omaggio agli oltre 800 arrivati in

terra calabra. Una squadra, il Cosenza, che ha onorato il campionato offrendo una prestazione piena di dignità e coraggio e l'altra squadra, il Bari, che sembra a tre giornate dal termine, un gruppo senza anima, con limiti caratteriali evidenti. Se le sconfitte con Modena o con la Carrarese erano dei segnali di caduta libera, la formazione allenata da Moreno Longo contro il Cosenza ha raggiunto il punto più basso della

stagione: una disorganizzazione tecnica e mentale che raramente si è vista in un rettangolo di gioco a questo livello. Il risultato premia addirittura il Bari, che senza la complicità di Artistico, Radunovic e qualche legno colpito, avrebbe meritato un passivo più ampio. Ci ha provato con i cambi nella seconda frazione l'allenatore piemontese: all'intervallo Maiello, Maggiore e Lasagna hanno lasciato spazio a Favilli, Bonfanti

e Benali, che però non hanno inciso sulla partita - tra l'altro - l'unica vera occasione dei biancorossi è arrivata al minuto 61 con la traversa colpita da Favilli. Ora resta solo l'orgoglio da difendere per il Bari nelle ultime tre partite, con l'auspicio di vedere un'accelerata che in questa stagione non è mai proprio arrivata, in una stagione grigia e mediocre dei biancorossi.

© Riproduzione Riservata

elevata operatività in tutta sicurezza

Let us lift you up

Con oltre 30 anni di esperienza, la nostra organizzazione opera nel campo dei carrelli elevatori in Puglia e Basilicata. Crescendo costantemente abbiamo raggiunto ambiziosi traguardi. I nostri stabilimenti in Grumo Appula (BA) sono ben strutturati in diversi spazi funzionali, accogliente show-room dove esponiamo prodotti di altissima qualità nuovi ed usati, uffici di rappresentanza e di vendita, ampio magazzino ricambi ed officina attrezzata con tecnologie avanzate.



LOGISTIC CENTER LIFT è fiera di proporre **CAT**, marchio leader ad ampia presenza globale nei settori in cui opera.

Vi offriamo un servizio di assistenza on-site di carrelli elevatori diesel, elettronici, macchine per la pulizia industriale e gruppi elettrogeni tramite officine mobili, che i nostri tecnici altamente qualificati utilizzano ogni giorno.

servizi:

VENDITA NUOVO E USATO / NOLEGGIO

ASSISTENZA / MANUTENZIONE PROGRAMMATA / RICAMBI

CORSI DI FORMAZIONE CARRELLISTI



LOGISTIC center Lift

CARRELLI ELEVATORI

Via Donat Cattin · Zona PIP Lotto 39 · 70025 Grumo Appula (BA) Italy

☎ +39 080 7839346 ☎ +39 080 6987740 · ✉ info@logisticcenterlift.com · 🌐 logisticcenterlift.com



Il punto

Attacco dove sei?

© Ph Scagliola



di Luca GUERRA

Inoffensivo, abulico, inespressivo. L'aggettivo mettetecevo voi ma i numeri parlano in maniera abbastanza chiara per l'attacco del Bari, edizione 2024/25. Considerando i centravanti e i fantasisti a disposizione di Moreno Longo, sette in totale, il fatturato complessivo accumulato in 35 giornate non può certo essere soddi-

sfacente: 19 gol. In soldoni, due in più del solo Laurienté a Sassuolo, tre in meno di lemmello a Catanzaro e -4 rispetto al bottino di Pio Esposito con la maglia dello Spezia. «Ci sono pochi giocatori da doppia cifra» ha tenuto a ricordare Giuseppe Magalini alla vigilia della trasferta di Cosenza. Al direttore sportivo biancorosso, uomo navigato nel mondo del calcio, non potrà però risultare soddisfacente il rendimento di un attacco che

vanta anche alcuni dei giocatori più pagati in rosa: è il caso di Kevin Lasagna, capocannoniere da sette reti in campionato, o Andrija Novakovich, tre gol sin qui e ancora a secco nel 2025. Il migliore per rendimento tra gol fatti e minutaggio (uno ogni 160') resta Andrea Favilli, assente oggi per squalifica, mentre da Nicholas Bonfanti, ex della sfida al Pisa, ci si aspettava più del topolino rappresentato dal gol al Frosinone di inizio febbraio.

Fermi a quota uno ci sono Gaston Pereiro, Cesar Falletti e Nicola Belomo. E per fortuna a rimpinguare il magro bottino della squadra dodicesima per rendimento offensivo in campionato ci sono le tre reti di Giulio Maggiore, arrivato a fine gennaio dalla Salernitana. Ci sono 270 minuti per darsi una sveglia lì davanti. Ricordandosi una legge antica quanto valida: nel calcio ha ragione chi fa gol.

© Riproduzione Riservata

GOUP
NOLEGGI

MAIN
SPONSOR
'24-'25



ALWAYS
UP!





Il giocatore

in collaborazione con



© Ph Scagliola

Lasagna: Dal sogno azzurro al sogno dei playoff



di Enzo TAMBORRA

Dal sogno azzurro a quello, decisamente più modesto, di centrare i playoff di serie con la maglia del Bari. Kevin Lasagna è stato una sorta di meteora ad alti livelli, ma può raccontare di avere fatto parte inizialmente del gruppo della Nazionale che con Roberto Mancini avrebbe poi vinto gli Europei. Il punto più alto di una carriera che poi è scesa verso il basso, sino ritrovarsi in serie B seppure in una piazza importante come quella biancorossa e con

un futuro ancora nebuloso. *"Io ho ancora un anno con il Verona appena finito questa stagione",* la sua premessa nel corso del Tbsport di Telebari dal Teatro Forma. *"Mi piacerebbe rimanere a Bari, è una città importante, penso si possa fare qualcosa di bello. Accettai Bari pur avendo altre proposte perché far qualcosa di importante in questa città può segnarti la carriera e rimanerti dentro. Io sono un professionista. Non penso a quante giornate mancano prima di andarmene, anzi spero di restare il più possibile anche grazie alle clausole del contratto".* Parole che valgo-

no doppio perché pronunciate da uno che qualche settimana fa, in occasione della gara con il Palermo, venne subissato di fischi dopo la sostituzione. *"In quel momento il giocatore accetta tutto e non. È il momento in cui i tifosi si aspettano di più, ma devono anche capire che chi entra in campo lo fa dando sempre il massimo, ci sono delle volte in cui situazioni vengono sbagliate. Quello che dico è che cerchiamo sempre di dare il massimo",* sono ancora le sue parole, che adesso stridono con l'atteggiamento complessivo del Bari nella trasferta di Cosenza. Ci sono ancora

tre partite per evitare quello che lo stesso Lasagna ha definito un *"delitto"*, cioè non centrare i playoff. *"Dobbiamo stringere i denti, l'obiettivo lo sappiamo ed è alla portata, ma dobbiamo necessariamente prendere punti ovunque".* Servirebbero anche i suoi gol, perché se è vero che il primo finalizzatore con sette reti all'attivo, è innegabile che da lui ci si aspetti almeno la doppia cifra. *"Non sono contento dell'obiettivo gol, speravo nella doppia cifra. Se preferire giocare con un'altra punta accanto? Onestamente sì, ma quel che conta è fare bene".*

© Riproduzione Riservata

Il Galletto



Registrazione Tribunale di Bari nr. 34 del 14/09/2009 - Iscrizione ROC N. 33372
Direttore Responsabile: **Davide Abrescia** - Fotografie: **Sergio Scagliola**

Società editrice

PASSWORD

Password s.r.l.

Via Sassanelli 13 - 70124 BARI

www.passwordweb.it - info@passwordweb.it

Grafica & impaginazione

BLUEBOX

BlueBox s.a.s.

Via Sassanelli 13 - 70124 BARI

www.blue-box.it - info@blue-box.it

Info Pubblicità

080 6926346

Sfoglialo
Il Galletto
online!





3-5-2

All. Longo

Le formazioni

3-4-2-1

All. Inzaghi



A DISPOSIZIONE
22 PISSARDO, 23 VICARI, 25 PUCINO, 13 TRIPALDELLI, 28 LELLA, 94 SACO, 17 MAIELLO,
7 OLIVERI, 20 PEREIRO 11 BONFANTI, 10 BELLOMO, 9 NOVAKOVICH, 19 FALLETTI



A DISPOSIZIONE
22 LORIA, 1 NICOLAS, 94 BONFANTI, 17 RUS, 27 CASTELLINI, 66 SERNICOLA, 8 HØJHOLT,
ABILDGAARD, 36 PICCININI, 30 ARENA, 80 MORUȚAN, 14 MEISTER



La classifica

Pos.		Pti	G	V	N	P
1	SASSUOLO	81	35	25	6	4
2	PISA	72	35	22	6	7
3	SPEZIA	63	35	16	15	4
4	CREMONESE	57	35	15	12	8
5	JUVE STABIA	53	35	14	11	10
6	PALERMO	48	35	13	9	13
7	CATANZARO	48	35	10	18	7
8	BARI	44	35	9	17	9
9	MODENA	44	35	10	14	11
10	CESENA	44	35	11	11	13
11	CARRARESE	41	35	10	11	14
12	SÜDTIROL	41	35	11	8	16
13	MANTOVA	40	35	9	13	13
14	FROSINONE	39	35	8	15	12
15	BRESCIA	38	35	8	14	13
16	REGGIANA	38	35	9	11	15
17	SAMPDORIA	36	35	7	15	13
18	SALERNITANA	36	35	9	9	17
19	CITTADELLA	35	35	9	8	18
20	COSENZA (-4)	30	35	7	13	15

I prossimi impegni del Bari



CITTADELLA



BARI

9 MAGGIO · ORE 20.30



SÜDTIROL



BARI

13 MAGGIO · ORE 20.30



PLAYOFF

Il turno preliminare di Playoff, si giocherà in gara secca il 17 maggio. La quinta squadra in classifica affronterà l'ottava, invece la sesta giocherà contro la settima. I vincitori sfideranno nelle semifinali d'andata in programma mercoledì 21 maggio la terza e la quarta classificata, mentre il match di ritorno è previsto per il 25 maggio. I finalisti torneranno in campo il 29 maggio per la finale d'andata, ma la promozione in Serie A verrà decretata domenica 1 giugno.



MSC
CROCIERE





Squadra sopravvalutata?

A Bari tutti colpevoli tranne Longo



di Giosè MONNO

Per Moreno Longo, questo campionato è da incorniciare. L'ex tecnico della Pro Vercelli non perde occasione per ribadire quanto la piazza di Bari abbia sopravvalutato questa squadra. Ma non è forse lui, per primo, ad aver alimentato un clima di sfiducia? Fin dall'inizio della stagione ha definito il gruppo fragile, inadeguato, poco competitivo. Una narrativa che ha accompagnato ogni fase dell'anno, anche dopo il mercato di riparazione che gli ha consegnato il tanto richiesto trequartista, poi usato col contagocce.

Si è consolidata così una dinamica pericolosa: quando il Bari vince, il merito è dell'allenatore; quando perde o pareggia – come accaduto per un intero girone – la colpa ricade altrove. Sulla rosa, sul pubblico, sull'ambiente, persino sul calendario festivo. Un gioco di responsabilità sbilanciate che ha creato distanza

tra il tecnico e la squadra.

E poi le dichiarazioni: *"Non si vince con 20.000 spettatori."* Verissimo. I tifosi non costruiscono azioni né segnano gol. Ma quei 20.000 che continuano a riempire il San Nicola anche nei momenti più difficili, meritano rispetto. Meritano idee, impegno, un'identità e, soprattutto, spettacolo.

A Bari non si pretende la Serie A per diritto divino. Si pretende coerenza, ambizione e un progetto. Longo era stato accolto con rispetto, come si fa con chi porta una visione chiara. Ma quella visione si è spenta, affogata tra scelte discutibili e una gestione tecnica spesso contraddittoria. È difficile spiegare 34 formazioni diverse in 34 giornate.

Eppure, le colpe non sono solo del tecnico. Grandi responsabilità vanno anche ai due direttori sportivi, mai realmente incisivi, e soprattutto a una società assente, silenziosa, senza un progetto chiaro. Quando chi dovrebbe guidare è il primo a mancare, diventa impossibile pensare a un

calcio vincente.

E così si arriva a perdere anche con il Cosenza, pochi giorni dopo che lo stesso Longo ha detto che la squadra è *"sopravvalutata"*. Ma con quale motivazione si può pretendere uno scatto d'orgoglio da chi viene continuamente sminuito?

Nel frattempo, altrove si costruisce. Dopo Cagliari e Parma, ora è il Pisa a puntare in alto. A Bari si resta a guardare, prigionieri di un'attesa infinita. L'unica promozione che i baresi vogliono vedere – quella vera, quella per cui vivono – non arriva mai.

© Riproduzione Riservata



 **AutoTeam**

Nuova Ford Puma

tua a Tasso Zero

